

Tasse, multe, cartelle Roma e Milano regine della rottamazione

In tutta Italia già 100 mila richieste per pagarle senza sanzioni e interessi. In testa le grandi città

Venti milioni di cittadini interessati potranno aderire all'operazione entro il 31 marzo
VALENTINA CONTE

ROMA. Quasi centomila istanze protocollate da [Equitalia](#) dal 4 novembre al 30 dicembre, con una media di 2.500 al giorno. Il 45% inviate via mail (di cui il 27% tramite posta certificata), il resto presentate agli sportelli. E per metà concentrate in quattro Regioni: Lazio, Lombardia, Toscana, Campania. Roma regina con 13.200 domande, segue Milano con 8 mila, Napoli a quota 6.900 e Firenze a 6.200. La rottamazione delle cartelle, la misura inserita nel decreto fiscale di accompagnamento alla manovra e sua principale fonte di copertura (quasi 4 miliardi di incasso stimato in tre anni, misura criticata dall'Ufficio parlamentare di bilancio e dalla Corte dei conti perché una tantum), viaggia spedita. Lo testimonia anche il boom storico di accessi registrato in novembre dal sito di [Equitalia](#): 1,1 milioni di utenti unici, contro una media di 700 mila.

D'altro canto lo sconto fa gola: chi rottama evita di pagare sanzioni e interessi di mora, pa-

ri all'8% annuo (per le multe stradali si evitano i soli interessi di mora). Ma si devono comunque versare aggio (dal 3 al 6%), interessi legali (0,2%) e spese di notifica (5,88 euro). Un vantaggio che può valere da un terzo a metà dell'importo dovuto. Interessati circa 20 milioni di italiani, o meglio di codici fiscali (persone fisiche e imprese), zavorrati da pendenze con [Equitalia](#), il 53% inferiori ai mille euro.

Per rottamare c'è tempo fino al 31 marzo. Aderire è semplice: basta compilare il modello DA1 scaricabile dal sito e consegnarlo allo sportello oppure allegarlo via mail o posta certificata. [Equitalia](#) risponde entro il 31 maggio, comunicando quanto e quando versare. Chi sceglie la soluzione unica liquida tutto in luglio. Chi preferisce le rate può chiederne fino a cinque, l'ultima fissata a settembre 2018. Si può pagare tramite domiciliazione bancaria, home banking, col bollettino in banca, posta o tabaccai, sul sito di [Equitalia](#) o presso i suoi 202 sportelli. Eppure con la app [Equi-click](#). La discussione parlamentare del decreto fiscale ha incluso nella rottamazione anche le cartelle del 2016 (oltre a quelle dal 2000 al 2015). Per questi

ruoli più recenti, [Equitalia](#) è pronta a inviare una lettera di avviso ai rispettivi contribuenti entro il 28 febbraio, in tempo per partecipare alla sanatoria. Fermo restando il cassetto fiscale personale, consultabile sul sito nell'area riservata e sempre aggiornato (ma occorrono le credenziali, vanno bene le chiavi usate per Inps e [Agenzia delle entrate](#), ma anche lo Spid).

L'operazione, come si diceva, è ambiziosa. Solo quest'anno l'erario conta di incassare 2 miliardi, ma si potrebbe salire a 3 miliardi, considerato l'estensione degli sconti alle cartelle 2016. Senza questo gettito, la manovra finanziaria per il triennio 2017-2019 rischia un buco non da poco. Ecco perché l'amministratore delegato di [Equitalia Ernesto Maria Ruffini](#) ha predisposto un piano operativo per rispettare i tempi previsti dalla legge, rafforzando gli strumenti digitali. Anche le sorelle di [Equitalia](#), che riscuotono per conto dei 4.364 Comuni su 8 mila usciti dal sistema centrale, sono della partita. Ma il gettito recuperato, tramite rottamazione, rimane in questo caso nelle casse dei sindaci. E non serve a far quadrare i conti pubblici.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



La mappa delle sanatorie

Richieste di rottamazione di cartelle di Equitalia



Totale complessivo
99.118

Fonte: Equitalia

